

L'Arte del Silenzio

ABBONAMENTI:

annuo con diritto al premio del Manuale Teorico-Pratico del Prof. Paolo Assonvi	ITALIA	ESTERO
Come si possono diventare artisti cinematografici	L. 10	15
semestrale con diritto al premio suddetto	L. 5	8
semestrale senza premio	L. 3	5

Periodico quindicinale Cinematografico d'indipendenza e battaglia
Proprietà della Società in Accomandita "AZZURRI & C."

Direttore: GIUSEPPE LEGA

INSERZIONI A PAGAMENTO

Per una pagina... L. 250
Spazio di pagina in proporzione
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono
Non si accettano ordinazioni, per la prima pagina
tutti gli inserimenti di pubblicità debbono essere accompagnati da un assegno
Un numero separato Centesimi 20
Arretrato Centesimi 50

Direzione, Redazione e Amministrazione: FIRENZE, Via Cavour, 12 - Telefono Interurbano 12-56

L'Accordo "FERT - PITTALUGA"

È un fatto compiuto. E noi ce ne rallegriamo vivamente: soprattutto per il bene della nostra disgraziata Cinematografia che da qualche tempo a questa parte va verso la più spaventosa rovina e minaccia di essere sepolta dalle concorrenza straniere.

È logico ed evidente che noi che abbiamo sempre e tenacemente propugnato una seria e feconda cooperazione ci compiaciamo di questo accordo. Soltanto vogliamo sperare che la « Fert - Pittaluga » non limiti il proprio raggio di azione alla risoluzione di poche questioni, ma si preoccupi principalmente di una cosa importantissima: di tutelare, cioè, con tutte le sue forze l'industria nostra, ridandole il degno posto che merita e risolvendola dal marasma in cui affoga per la insipienza e la noncuranza di tanti arruffoni volgari.

La « Fert » è una Casa editrice che ha già dato in breve tempo prove indubie di serio e proficuo lavoro: vanta nel suo seno elementi artistici e tecnici di prim'ordine, perciò da tutto il migliore affidamento di ben procedere anche per l'avvenire verso luminosi successi.

L'« accordo Fert - Pittaluga » segna nel nostro campo un risveglio incoraggiante: dice, insomma, che ancora in questa anarchica terra cinematografica italiana esistono e vivono uomini che prendono a cuore le sorti della nostra Industria.

Ed era tempo.
Mentre la cosa va prendendo forma e sostanza noi con tutto il nostro cuore auguriamo alla « Fert - Pittaluga » di saper fare compiutamente egregiamente e disciplinatamente gli interessi della cinematografia nazionale.

Giuseppe Lega



Il lodevole programma di lavoro del "Cinema ALHAMBRA"

È la prima volta che, in tutta Italia, possiamo registrare un fatto simile a quello che sono per compiere i due valorosi e geniali amici Cav: Ugo Bernini ed Enrico Zocchi del « Cinema Alhambra » della nostra città. C'è a dire il bel programma di lavoro ispirato ai più nobili concetti d'arte e, ai migliori propositi di moralità pubblica.

Il « Cinema Alhambra » ha già resi noti i nomi degli attori e delle attrici che presenterà a traverso le films noleggiate, nel corso dell'anno, ed ha anche già detto su quali basi si svilupperà il proprio lavoro: solamente sarà bene che anche gli altri cinematografisti sappiano quali criteri sanissimi guidino nella loro diuturna fatica, il Cav: Bernini ed Enrico Zocchi.

Il « Cinema Alhambra » si è assicurato una produzione varia e affiatata molto per Firenze. Commedia o drammi delle migliori e più accreditate Edizioni nazionali e straniere: senza denità nevrastiche e senza volgarità da serve.

I film sono stati scelti con inimitabile senso d'arte: in pessimo l'attrice prima, o il primo attore vi dominano costantemente sacrificando ai loro « tailleurs » ultimo figurino (invece presi di tanti artisti cinematografici) la messa in scena è l'opera delle parti di fianco. Sono tutte pellicole curate, condotte e sviluppate per trarne un lavoro lodovole e non per contentare i capricci di una femmina prima donna o di un maschio protagonista.

Di più all'ormai vieto e abusato accompagnamento musicale che, in tante sale di proiezione, non soltanto non distrae ma fa rabbia e talvolta concilia il sonno più pesante, verrà sostituito il « concerto orchestrale » del film con musica non improvvisata, ma intelligentemente raccolta fra le composizioni dei grandi Cimarosa, Paisiello, Martucci e degli immortali Bellini, Wagner e Debussy.

Ogni settimana avranno luogo una o due *premieres*, i quali dovranno assicurare ad autentici avvenimenti d'arte e richiamare la parte più intelligente, più colta e più eletta della cittadinanza fiorentina. Bello, dunque, e onesto e sano è questo programma, come si vede.

Oggi che la cinematografia nazionale affoga nella melina è davvero consolante il pensiero che due uomini, in perfetta fraternità d'ideali, lavorino per la sua riabilitazione artistica e per la sua rievolutione morale.

Consolatevi pensiero! Quando potremo scrivere altrettanto di tutti?



EDY DICKSON

Pubblichiamo a parte una fotografia di questa valorosa giovanissima attrice della « Cellini film », che ha dato prove indubie di intuito e di talento artistico.

Edy Dickson è una figurina piena di fascino che sa dare alle creature affidate alla sua interpretazione un singolare rilievo. Ne fa fede, anzi, una delle sue ultime fatiche d'arte, cioè a dire « Il crisantemo macchiato di sangue », di Américo Manzi, in cui Edy Dickson ha raggiunto singolari effetti di drammaticità profonda ed emotiva.

A Edy Dickson noi inviamo di tutto cuore il nostro caldo saluto e gli auguri di un sempre migliore e crescente successo.



Lettori, amici, simpatizzanti, conoscenti, ammiratori, abbonatevi a "L'ARTE DEL SILENZIO", questo giornale è per voi

PRIME VISIONI

« La casa di vetro » (Fert) all'Edison.

È il secondo film della « Fert », che noi vediamo qui a Firenze e francamente anche questo è sembrato degno di ogni attenzione. La favola drammatica dell'Amico Ludovico Daria non ha però eccezionali di originalità, ma è, in compenso, condotta e sceneggiata in maniera encomiabilissima. C'è un buon profumo di poesia candida e serena che consola e rallegra in questi tristi giorni di *spese* e di nervosismi.

Direttore del film è Gennaro Righelli: e di lui e della sua fatica noi diremo che una cosa sola: che anche questa opera cinematografica è un piccolo gioiello di buon gusto e d'arte.

Interpreti: Maria Jacolini, la bella, valorosa e modesta grande attrice nostra, la quale ha dato alla figura di Gaby Printemps calore di umanità; Amleto Novelli, Alfonso Cassini Orsio Bilancia e Orietta (Cassini) tutti affiatati all'Alfano del loro compito. Non sempre perfetta la fotografia. Poteva essere migliore. Molto sovrappressioni lasciano alquanto a desiderare. Però, ripetiamo, « La casa di vetro » è un film non destinato ad una passeggera fama.

« Scrollina » (Lombardo) all'Edison.

Il soggetto è di Achille Torelli, l'illustre comediografo napoletano, ed è, in verità, una cosa aggraziatissima e delicata. La « Lombardo film » ne ha curata la traduzione cinematografica con elegabile intelligenza. *Scrollina* è assai piaciuta al pubblico ed ha incontrato le simpatie anche dei più severi frequentatori di sale cinematografiche.

Protagonista è Leda Gys, la quale, se non è giunta a grandi espressioni, è pur tuttavia apparsa solida ed efficace. Degno della sua fama e del suo nome Alberto Nepoti.

Gli altri volentieri, tutti quanti, e senza smancorie.

« Scrollina » è messa in scena da Zambuto.

con molta passione. La fotografia è buona, ma avremmo desiderato fosse stata più intelligentemente curata.

« Scrollina ha avuto un buon seguito di richieste e tutto allolite.

« Olga Duk-Puk » all'Excelsior.

Un bel posticcione; un film senza capo né coda che vorremmo fosse tolto dalla circolazione per il buon nome della « Vay » e della nostra industria cinematografica.

Messa in scena scadente.

Interpretazione ilem.

Fotografia discreta.

E questo ci sembra poco.

Una ripresa di La Storia di una donna all'Ilbia.

Grande pubblico. Enorme successo rinnovato per questo lavoro della « Rinascimento » romana in cui eccelle Pina Menichelli con una interpretazione piena di ardore e di bellezza drammatica e in cui ottengono effetti di emozione sincera Livia Payanelli e Luigi Severini.

« La storia di una donna » è un film che segna una data indimenticabile negli annali della cinematografia nazionale. È questa, perciò, il più entusiastico consenzimento.

« Farnia del diavolo » alla Sala Edison.

Edizione « Italia film ». Soggetto e direzione di L. Romano-Borghetto. Interpretazione discreta. Ma avrebbe potuto essere migliore. Nulla di eccezionale, ma, come consuetudine ad anche come realismo « squisita » « Farnia del diavolo » è un lavoro che piace e che riscuote il nostro pieno consenzimento.

« Quello che non ci ha soddisfatto per nulla è la fotografia dell'operatore Augusto Pedrini. Maledizione curata. Vi sono dei quadri, anzi piani di inquadratura, che non ci piacciono affatto ».

« Farnia del diavolo » è, secondo il nostro modesto parere, un buon titolo soltanto per il suo autore-direttore. Perché gli altri non hanno fatto che poco — o nulla — di buono.

CORRISPONDENZE

Rubrica Napoletana

L'Ufficio di Redazione e Rappresentanza per la Campania Via Basilio Puzosi, 23 (alla Cartia) Napoli.
DIRIGENTE: Rug. Franco Labò, Redattore. P. Schiavo, II. Strada.

LOGOMACHIA

Cari lettori che non potete, belle lettrici, che meglio, sono propenso alle simfonie or che un piglio la logomachia.

Affetto non una son di discrasia, ne soffro di quell'ultima malattia che se non s'ha gli appelli folli: eppur mi sento la tipemania.

« Che mi sento una brutta signorina dietro alle spalle e che moltiplica. Ma perdono la mia onnipotenza non mi fa più bolar l'ortografia. Io ci chiedo però scusa e cenno di questa fredda mia logomachia. »

PLI.S.

del volume Visioni di prossima pubblicazione.

CINEMA ED ARTE

Due semplici parole, due pure espressioni di una tendenza eminentemente elevata, ma due incontrastabili nemici, oggi che noi sentiamo impuro il bisogno di conciliarli, fonderli in un unico centro dinamico. È vero purtroppo che l'arte, considerata veramente come tale, da tempo ha abbandonato la veste sole di una cinematografia. Esse divengono ogni giorno, impressio-

nantemente, ricettacoli indugni di ogni genere di produzione decente, le quali poi trova sempre per numerosissimi interpreti, anche fra gli artisti, cosiddetti, che vanno per la maggiore. E ciò nonostante nuove Casse editrici di film sorgono in ogni parte d'Italia, muove pioggia di artisti senza arte e parte che cieli senza orizzonti della scuola creata con la quarta pagina dei giornali, nuove infinite improvvisazioni di soggetti più cinema, scritti estranei su una larga ottomiana di un salotto equivoco, a fianco di una facile dispensatrice di buci, di voluttà e di sigarette oppiate, ingombrano oggi i tavolini di un qualsivoglia Direttore artistico.

L'arte ha perduto le sue tinte sigilloranti di luce. In mezzo ad una simile pletora di arrivi è diventata un'ideale passato di moda, i suoi rivisti diffidano persino ogni bagliata arida.

Ma quando, per dio, questo travolge andranno dagli occhi del pubblico trasportato inconsciamente verso la conquista del nulla?

Quando i pescatori dell'arte muta cambieranno un po' la rotta delle loro desiderabili bagliate? Intanto i nostri lavori cinematografici e perdono la fiducia degli stranieri, i quali poi invadono i campi della produzione nostra nazionale con le loro melensaggini, che a dirlo schiettamente e senza pena di campanilismo, valgono assai meno delle nostre film in completa scaltrezza artistica. Bisogna arguire più in questa corrente forte e impetuosa d'oltre mare con solide dighe il ravvicinamento, ma soprattutto con coscienti volontà di dare all'arte il colore simpatico di un volta.

Bisogna inculcare nell'animo delle dire o dei loro con la preghiera, con le più scendute argomentazioni, con le più dolci imposizioni un pensiero riformatore. Essi, le classificazioni dell'arte muta, hanno il dovere di rialzarsi, di sollevarsi dal fango ove inconsideratamente l'hanno trovata.

"FILMS ARS FLORENTINA"

FIRENZE

Stabilimento: Parco - Villa S. Donato (ex Demidoff)

Amministrazione: Via Pecori, 1

IN LAVORAZIONE:

MISS X

Fiaba avventurosa di GIOACCHINO FORZANO

per l'interpretazione di

LINA SPINA

coadiuvata dai Signori

CAV. PEPPINO SEQUI

RICHARD GORDON LENNOX

VITTORIO ALBERTO ROTHERMEL

FERDINAND PAGIN

del "THEATER AN DER WIEN", di Vienna

Direzione Artistica di

GIUSEPPE LEGA

ULTIMATO:

PASQUA FIORENTINA

di GIOACCHINO FORZANO

con

LINA SPINA

MANLIO MANNOZZI

CLAUDIA PAVLOVA

V. A. ROTHERMEL

Operatore: EMILIO PERUZZI

Allo studio: **L'ARTIGLIO** novella drammatica di GIUSEPPE LEGA

La "Bergamo Films"

Nella simpatica e pittoresca città di Bergamo, e precisamente nella località - S. Vigilio - in una posizione incantevole, e a cui tutt'intorno si stende un magnifico e vario paesaggio per la voluta tenace e l'entusiasmo il più schietto di molti giovani energie, sorge oggidì il nuovo grandioso stabilimento della *Bergamo Films*.

La *Bergamo Films* è già favorevolmente nota nell'ambiente cinematografico per molte riprese e nobilitate films - e specialmente per quella dal titolo *La luce che scende* - intende in questa Sua nuova grandiosa Sede, iniziare una serie di pellicole assolutamente perfette per tecnica e per arte.

L'Illmo Signor Ferrini - direttore artistico della *Bergamo Films* - saputo della mia qualità di corrispondente de *l'Arte del Silenzio* - mi ha fatto un'accoglienza così cordiale e soprattutto ha dimostrato d'avere una così simpatica, e così sincera fiducia in me, che proprio non so come ringraziarlo se non esprimendogli qui, pubblicamente, i miei più vivi ringraziamenti e facendogli l'augurio il più sincero che la *Bergamo Films* - di cui è l'anima e la mente direttiva - possa ascendere sempre più nella radiosa via di gloria sulla quale l'ha portata.

La fiducia dimostrata -mi ripeto - fa massima in quanto che, non solo mi lesse per intero il libretto della film che per prima vent girata nella nuova grandiosa Sede, ma scese a spogliarmi particolari testi, usati dalla *Bergamo Films* - nell'esecuzione delle sue pellicole, che altre Case avrebbero tenuti fra i più gelosamente segreti.

La prima film, che verrà allestita in questa nuova Sede, s'intitolerà *Il Cimuccio di Lilly*.

— Io, che per la squisita cortesia del Signor Ferrini - che m'è l'idolatore - ne ho udito il libretto, posso assicurare che si tratta di un lavoro cinematografico assolutamente superiore, per logico svolgimento e per potenza drammatica, a tutti quelli che la cinematografia nostrana e straniera ci regala col titolo di... *sulmimi capolavori!*

In questo film su d'un'azione intensamente drammatica si svolgono e si uniscono di volta in volta episodi così veri, così umani ed anche talvolta così simpaticamente patetici e così schiettamente gustosi, che la persona che ne vede lo svolgersi ne è presa e segue con interesse grandissimo e con godimento sempre rinnovato tutte le avventure e gli episodi del *Cimuccio di Lilly*.

Vi sono poi le figure di Marco - così simpatico e quella di Anna Lena - così graziosa - che, - quasi quasi mi stavan per far fare un'indiscrezione!

Basti l'averli nominati; non voglio però per informare Voi curiosacci di lettori (si sa che le lettrici non sono mai curiose!) corredo il richiedo che la *Bergamo Films* - abbia a chiedere l'uscita sul muso e per sempre a questo corrispondente che senza averne l'aria, spiatellata ogni cosa!

In ogni modo in un orecchio vi dirò che la *Bergamo Films* - appena finito il girare - il *Cimuccio di Lilly* - inizierà molte altre films sulle quali non mancherò di commettere alcune discrete... indiscrezioni!

Bergamo, 24-5-1921.

LUIGI FORAZZI.

Invitiamo tutti i nostri amici a prenotarsi in tempo. Il volume costa L. 5.

A Celso Garatti, amico fraterno, i nostri più cordiali salteggiamenti.

La *"Camagni film"*, mette in scena « Pantaia » di Matilde Serao. Prima attrice: Bianca Virginia Camagni. Primo attore: Anleto Novelli.

Alla *"Global film"*, ferve la lavorazione di « La porta del mondo » con D. Lombardi, Parsifal Bassi e Luigi Zocchi. Protagonista la graziosa e valorosa Lina Murari.

« Il Rettile della Metropolitan Bank », e « La caccia all'ombra », in visione privata. Pochi giorni fa sono stati « proiettati al Cinema Moderno » di Roma questi due primi film della « Romulea » la giovane e già quotata editrice di cui è direttore generale e artistico Ugo Uccellini.

I due films hanno ottenuto un grande successo tanto per la loro realizzazione scenica quanto per l'interpretazione di Gisa Liana Doris, una giovane attrice di risorse singolarissime alla quale è riservato un luminoso avvenire. Le due films sono state girate dall'operatore Martini con la macchina di presa « Cirio » di sua invenzione e che ha dato ottimi risultati. Ci compiaciamo vivamente con la « Romulea film », col suo direttore e con gli altri valorosi suoi collaboratori ed auguriamo loro un sempre crescente successo.

Una culla. Il nostro caro amico e collega Giovanni Livoni, direttore di « Il Compendio » di Roma è stato allietato dalla nascita di un bimbo. A Lui ed alla sua gente consorte i nostri più grandi auguri di felicità.

Guido Arnolfo Gentile, l'amico nostro, ha riunito in una sala del Palazzo Antinori un centinaio tra pittori e disegni. La sua opera è tutta pervasa da un gran sentimento e da una poesia che fa pensare. Si vede che l'amico nostro lavora con febbre, non preoccupato né di seguire scuole né di piacere al gran pubblico, ma soltanto di rendere con immediatezza l'impressione che lo esalta al contatto della Natura e d'interpretarne l'anima. Nei suoi quadri si ammirano la potenza della luce, la forza del disegno, troppo spesso trascurato dai giovani artisti, e molte finesse che sfuggono all'occhio profano. All'amico nostro vivi ringraziamenti e fervidi auguri.

Preghiamo tutti i nostri corrispondenti di essere puntuali nell'invio delle loro corrispondenze che ci devono arrivare non oltre il 5 ed il 20 d'ogni mese caso contrario, sospendere senza altro l'invio del giornale e penseremo subito a sostituirli.

L'ARTE DEL SILENZIO

OTELLO CRESCI, gerente responsabile - Firenze - Stab. Tip. Moalli e Stianti

S. A. C. E. R.
Società Anonima Costruzioni Elettromeccaniche
IN ROMA
Capitale versato Lire 2.100.000

Piazzale Polignone Macao - Roma (21)

Macchinario per Cinematografi
Trasformatori fissi
Gruppi Convertitori Rotanti
Quadri di distribuzione

CHIEDERE PREVENTIVI
PROGETTI - SCHIARIMENTI

IL ROMANZO FILM
nel due numeri di Marzo ha pubblicato:

La Donna e il Cadavere
Romanzo di A. GENINA

La Suprema Bellezza
Romanzo di MASO SALVINI

I due fascicoli riccamente illustrati e contenenti la bellissima rubrica

La casa delle chiacchiere
di Luciano Doris

sono in vendita in tutte le edicole a
Lire 12

Per gli arretrati rivolgersi alle principali edicole e direttamente alla
NUOVA LIBRERIA NAZIONALE
Roma, Via XX Settembre, 11 - Telefono 35-59

IL PROFESSIONISTA ITALIANO
Organo della "LEGA PROFESSIONISTI ITALIANI"
NAPOLI - Via Baillio Pirelli 23 (alla Central) - NAPOLI

Abbonamento al Giornale ed Iscrizione alla Lega:
Per un anno: L. 5 - Per un semestre: L. 3
Soci sostenitori: Annuali, L. 10 - Semestrali, L. 6
Soci benemeriti perpetui: L. 100

OMNIBUS UNUM SINT

Direttore: Dott. Prof. Mariano Luisi
Redattore Capo: Roy. Franco Luisi

DIOGENE
periodico settimanale cinematografico di critica e di battaglia, diretto da

PIO FASANELLI
Si pubblica in Roma ogni mercoledì

Direzione e Amministrazione
ROMA
Via Nazionale, 156 - Telef. 98-17

INFORMAZIONI DALL'ITALIA

La "Novars film". Si è recentemente costituita in Roma. Attori: Heloïs Péréquin e Federico Castellani. Operatori: G. Savi e Remo Guidi. Direttore: Filippo Masci.

Facciamo noto ai nostri amici che il volume sarà loro concesso al prezzo di L. 4 dietro invio della fascetta del nostro giornale, alla Casa Editrice.

Lucio D'Ambra ha scritto per Soava Gallone un nuovo soggetto: « Fior d'ombra ».

Alberto Pasquali rimane all'« Ambrosio » dove è scritturato da diversi mesi.

Livio Pavanelli il nostro caro e valeroso amico è stato riconfermato della « Rinascimento film » a Pavanelli i nostri cordiali e fraterni salteggiamenti.

Giuseppe Lega è tutto preso dal fervore delle sue nuove mansioni di direttore artistico della « Films Ars Fiorentina ». Ed ha in avanzatissima lavorazione una fiaba avventurosa di G. Forzano « Miss X » di cui Lina Spina è magica protagonista, codificata da R. J. Lennox. V. A. Rothornel e P. Pagnin del « Theater an der Wien » di Vienna.

Gian Bistolfi insegna « il mio antropofago » con Ursus e Mimì.

Celso Garatti il giovane audacissimo poeta veneto che, nella schiera degli scrittori contemporanei, occupa par il suo ingegno e il suo grande valore, uno dei primi posti è per il mensile alle stampe un volume di liriche originalissime dal titolo: « Le sementi ».

SCUOLA CINEMATOGRAFICA "AZZURRI"

La prima sorta in Italia - Fondata nell'anno 1914

Società in Accomandita "AZZURRI & C.,"
Capitale L. 150.000 interamente versato

Via Cavour, 12 FIRENZE - Telefono Inter. 12-56 - Succursale: LIVORNO Via VIII. Emanuele, 13
S. Paolo del Brasile

GRATIS A RICHIESTA
interessantissimo Opuscolo di 40 pagine

Prof. PAOLO AZZURRI

Come si possa diventare Artisti Cinematografici

Manuale Teorico-Pratico - II. Edizione. - Guida per l'aspirante Cinematografico - Unica pubblicazione del genere in Italia. - Opera altamente encomiata da spiccate personalità Ministeriali ed Artistiche, nonché da Primari Industriali Cinematografici.

Elegante Volume corredato di parecchie illustrazioni L. 4,50.
Inviare Vaglia alla Scuola Cinematografica "Azzurri", e lo si riceverà Franco di porto raccomandato (Estero L. 0,60 in più).